

**DOMANDA DI DEFINIZIONE AGEVOLATA
DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE PENDENTI
ARTICOLO 11 DEL DECRETO-LEGGE 24 APRILE 2017, N. 50, CONVERTITO,
CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 21 GIUGNO 2017, N. 96 e
delibera di Giunta regionale della Campania n. 519 del 01/08/2017**

QUADRO 1 <u>DATI DELL'UFFICIO IMPOSITORE</u>	
QUADRO 2 <u>DATI IDENTIFICATIVI DELLA PERSONA FISICA CHE SOTTOSCRIVE LA DOMANDA</u>	Il sottoscritto, Cognome: Nome: Sesso: M..., F.... Codice Fiscale: Data di nascita:/...../..... Comune (o Stato Estero) di nascita:Provincia..... Comune: Provincia: C.A.P. Indirizzo/Frazione, via e numero civico:
Residenza o domicilio fiscale	
QUADRO 3 <u>DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTRIBUENTE</u> (se diverso dalla persona fisica che sottoscrive la domanda)	In qualità di..... del contribuente Cognome: Nome: Sesso: M..., F.... Codice Fiscale: Data di nascita:/...../..... Comune (o Stato Estero) di nascita:Provincia..... Comune:Provincia: C.A.P. Indirizzo/Frazione, via e numero civico:
per le persone fisiche	
Residenza (o se diverso domicilio fiscale)	
per i soggetti diversi dalle persone fisiche	

Sede legale (o se diverso domicilio fiscale)	 Denominazione o ragione sociale e natura giuridica: codice fiscale/Partita IVA: Comune: Provincia: C.A.P. Indirizzo/Frazione, via e numero civico:
<u>QUADRO 4 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO CHE HA PROPOSTO IL RICORSO INTRODUTTIVO DEL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO</u> (da compilare solo se diverso dal soggetto indicato al precedente quadro 3) <i>Persone fisiche</i> <i>Soggetti diversi dalle persone fisiche</i>	Cognome: Nome: Sesso: M....., F..... Codice Fiscale: Data di nascita: / / Comune (o Stato Estero) di nascita: Provincia..... Denominazione o ragione sociale e natura giuridica: codice fiscale/Partita IVA:
<u>QUADRO 5 DATI DELLA CONTROVERSIA TRIBUTARIA</u> <i>Ricorso introduttivo del giudizio di primo grado</i> <i>Ricorso pendente</i> <i>Calcolo importo dovuto</i>	Chiede la definizione agevolata della sottoelencata controversia tributaria pendente: Organo giurisdizionale e Sede: Data notifica: / / R.G.: nr...../Anno..... Tipo di Atto impugnato: Numero di Atto impugnato: Periodo di imposta: Anno..... Organo giurisdizionale e Sede: R.G.: nr...../Anno..... Sentenza nr.....depositata il / / Importo lordo dovuto: euro

Estremi del versamento	Importo dovuto per la definizione agevolata art. 6 D.L. n.193 del 2016: euro
	Importo versato in pendenza di giudizio: euro
	<u>Importo netto dovuto:</u> euro Numero rate:
	Importo versato per la definizione o prima rata: euro
	A mezzo C/C Postale, Numero versamento:, data:/..../....
A mezzo Bonifico Bancario, C.R.O.:, data:/..../....	
QUADRO 6 <u>FIRMA DELLA DOMANDA</u>	Firma: -----

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

QUADRO 1 DATI DELL'UFFICIO IMPOSITORE

Indicare l'Ufficio della Giunta Regionale della Campania, che ha emesso l'atto impositivo, oggetto del ricorso introduttivo del giudizio di primo grado.

QUADRO 2 DATI IDENTIFICATIVI DELLA PERSONA FISICA CHE SOTTOSCRIVE LA DOMANDA

Indicare i dati della persona fisica che presenta e sottoscrive la domanda. Sono legittimati a presentare la domanda il soggetto che ha proposto il ricorso introduttivo del giudizio di primo grado, il soggetto che è subentrato nel processo ed i soggetti indicati nella "tabella generale codice carica" riportata nelle Istruzioni per la compilazione della Domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti, allegata al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 140316 del 21/07/2017.

QUADRO 3 DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTRIBUENTE

Il quadro va compilato solo se la domanda viene sottoscritta da soggetto diverso dal contribuente che è parte nella controversia tributaria pendente (es. rappresentante legale, erede, curatore fallimentare). Indicare i dati della persona fisica o della persona giuridica che è parte nella controversia tributaria pendente. Va indicata alla voce "In qualità di..." la condizione legittimante alla presentazione della domanda. Sono legittimati a presentare la domanda, oltre al soggetto che ha proposto il ricorso introduttivo del giudizio di primo grado, il soggetto che è subentrato nel processo ed i soggetti indicati nella "tabella generale codice carica" riportata nelle Istruzioni per la compilazione della Domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti, allegata al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. n.140316 del 21/07/2017.

QUADRO 4 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO CHE HA PROPOSTO IL RICORSO INTRODUTTIVO DEL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO

Il quadro va compilato solo se il contribuente che è parte nella controversia tributaria pendente è diverso dal soggetto che ha proposto il ricorso introduttivo del giudizio di primo grado per essere subentrato nel processo (es. erede). Indicare i dati della persona fisica o della persona giuridica che ha proposto il ricorso introduttivo del giudizio di primo grado.

QUADRO 5 DATI DELLA CONTROVERSIA TRIBUTARIA:

Ricorso introduttivo del giudizio di primo grado:

Ai sensi del 6° comma dell'art.11 del D.L. 50/2017 va presentata una distinta domanda per ciascuna controversia autonoma, intendendosi per controversia autonoma quella relativa a ciascun atto impugnato. Pertanto, in caso di ricorso cumulativo con cui sono stati impugnati più atti distinti, va presentata una diversa domanda per ciascun atto impugnato.

Organo giurisdizionale e Sede:

Indicare la Commissione Tributaria Provinciale presso cui è stato proposto il ricorso introduttivo e la sede.

Data notifica:

Indicare la data di notifica del ricorso introduttivo: se il ricorso è stato presentato per consegna diretta all'Ente, va indicata la data di consegna, rilevabile dal timbro apposto sulla copia dell'atto dall'Ufficio ricevente; se il ricorso è stato presentato per

via telematica, va indicata la data di invio, rilevabile dalla ricevuta di accettazione della p.e.c.; se il ricorso è stato presentato a mezzo servizio postale, va indicata la data di spedizione, rilevabile dal timbro apposto dall'Ufficio postale.

R.G.: nr...../Anno.....:

Indicare il Numero di Registro Generale Ricorso attribuito dalla Commissione Tributaria Provinciale presso cui è stato depositato il ricorso introduttivo e l'anno di deposito.

Tipo di Atto impugnato:

Indicare il tipo di atto che è stato impugnato con ricorso introduttivo (Avviso di Accertamento, Avviso di irrogazione sanzioni, ecc.).

Numero di Atto impugnato: indicare il numero dell'atto impugnato, desumibile dall'atto stesso.

Periodo di imposta/ Anno:

Indicare l'annualità di imposta per la quale è stato emesso l'atto impugnato, desumibile dall'atto stesso.

Ricorso pendente:

Questo quadro va compilato esclusivamente nel caso in cui il ricorso non sia ancora pendente in primo grado, ma in un successivo grado di giudizio.

Organo giurisdizionale e Sede:

Indicare l'Organo giurisdizionale (Commissione Tributaria Provinciale, Commissione Tributaria Regionale, Corte di Cassazione) presso il quale è pendente la controversia. Se la domanda è presentata per una controversia per la quale è stata emessa sentenza non ancora impugnata, ma non passata in giudicato, alla data della presentazione della domanda di definizione agevolata, indicare l'Organo giurisdizionale che ha emesso la Sentenza non definitiva.

R.G.: nr...../Anno.....:

Indicare il numero di Registro Generale, attribuito dall'Organo giurisdizionale, presso cui è stato depositato il ricorso pendente e l'anno di deposito.

Sentenza nr.....depositata il.....:

Se la domanda è presentata per una controversia per la quale è stata emessa sentenza non ancora impugnata, ma non passata in giudicato. Indicare (se conosciuti) il numero di Sentenza e la data di deposito.

Calcolo importo dovuto:

Importo lordo dovuto:

Va indicato l'importo lordo dovuto per la definizione, risultante dal totale degli importi spettanti alla Regione Campania richiesti con l'atto impugnato a titolo di tassa, interessi e spese con esclusione solo delle sanzioni collegate al tributo, degli interessi di mora di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e degli importi che eventualmente non formano oggetto della materia del contendere nella controversia pendente, in particolare in caso di contestazione parziale dell'atto impugnato, di giudicato interno, di parziale annullamento in autotutela dell'atto impugnato; per i sessanta giorni successivi alla data di perfezionamento della notifica dell'atto impugnato, sulla componente dei tributi vanno calcolati e aggiunti gli interessi di cui all'articolo 20 del predetto decreto del Presidente della Repubblica.

In caso di controversia relativa esclusivamente agli interessi di mora o alle sanzioni non collegate ai tributi, indicare il 40 per cento dei relativi importi in contestazione.

Qualora non sia dovuto alcun importo, va indicato zero; ciò ad esempio in caso di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni collegate ai tributi cui si riferiscono qualora il rapporto relativo ai tributi sia stato definito anche con modalità diverse dalla presente definizione.

Importo dovuto per la definizione agevolata art.6 D.L. n.193 del 2016:

Questo campo deve essere compilato obbligatoriamente qualora per gli importi oggetto della controversia, o parte di essi, sia stata presentata, entro il 21 aprile 2017, anche la domanda di adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione di cui all'articolo 6 del D. L. n. 193/ 2016.

Va indicato il totale delle somme affidate dalla Regione Campania all'Agente della riscossione a titolo di capitale e interessi, dovute per la definizione agevolata di cui al citato art. 6, sia che esse siano state versate all'Agente della riscossione, sia che non siano state ancora versate. Si ricorda che, ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.L. 50/2017, il contribuente che ha già presentato domanda di definizione agevolata ai sensi dell'art. 6 del D.L. 193/2016 può usufruire della definizione agevolata delle controversie tributarie solo unitamente a quello di cui al suddetto art. 6.

Importo versato in pendenza di giudizio:

Va indicato l'importo eventualmente pagato alla Regione Campania prima della presentazione della domanda di definizione in pendenza del giudizio, sempre che detto importo sia ancora in contestazione nella controversia oggetto della domanda di definizione, con esclusione quindi degli importi divenuti definitivi per acquiescenza del contribuente o a seguito di sentenza passata in giudicato, anche parzialmente, nonché di quelli spettanti all'Agente della riscossione, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. n. 112 del 1999 ovvero dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del DL n. 193 del 2016, a titolo di aggio e di rimborso delle spese per le procedure esecutive, nonché di rimborso delle spese di notifica, anche se pagati in via provvisoria.

Qualora gli importi già pagati dovessero risultare superiori all'importo dovuto per la definizione agevolata, ai sensi del comma 7 dell'art.11 del D.L. 50/2017, non è possibile richiedere alcun rimborso della differenza.

Importo netto dovuto:

Indicare l'importo risultante dall'importo lordo dovuto detratti gli importi indicati alle voci "Importo dovuto per la definizione agevolata art.6 D.L. n.193 del 2016" ed "Importo versato in pendenza di giudizio".

Numero rate:

Indicare il numero di rate prescelto (1 per il versamento in un'unica soluzione, 2 se in due rate, 3 se in tre rate). Non è ammesso il pagamento rateale e, quindi, il pagamento deve essere effettuato in un'unica soluzione nel caso in cui l'importo netto dovuto non sia superiore ad euro 2.000,00.

Importo versato per la definizione o prima rata:

Indicare l'importo versato per la definizione. Se non dovuto alcun importo, indicare 0. Qualora sia stato indicato 1 nel campo "Numero rate" (versamento in unica soluzione), tale importo corrisponde all'importo netto dovuto, nel caso di pagamento rateale la prima rata è pari al quaranta per cento dell'importo totale dovuto. *Sulle successive rate sono dovuti gli interessi legali a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione della domanda di definizione agevolata.*

Estremi del versamento:

Il pagamento può essere effettuato con le seguenti modalità:

- Versamento sul **Conto Corrente Postale N.21965181, intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli**. Nella **causale** va indicato: Definizione agevolata art.11 D.L. 50/2017, tipo e numero dell'atto impugnato e 1°rata in caso di versamento rateizzato. Nel bollettino di versamento postale va, inoltre, indicato: il **codice tariffa nr. 0840 - per pagamento riferito alla tassa automobilistica regionale** e l'anno di imposta; il **codice tariffa nr. 0841 - per il pagamento riferito ad "altri tributi regionali"** - e l'anno di imposta.
- **Bonifico Bancario: codice I.B.A.N. IT4010101003593000040000005, intestato alla Regione Campania - Servizio di Tesoreria – Banco di Napoli, Via del Forno Vecchio 177, 80134 Napoli**. Nella **causale** va indicato: Definizione agevolata art.11 D.L. 50/2017, tipo e numero dell'atto impugnato e 1^ rata in caso di versamento rateizzato.

Data di versamento:

indicare la data in cui è stato effettuato il versamento dell'importo netto dovuto per la definizione o della prima rata, nel formato gg/mm/aaaa.

QUADRO 6 FIRMA DELLA DOMANDA:

La firma va apposta nell'apposito quadro, in forma leggibile, da parte del contribuente o da uno degli altri soggetti legittimati indicati nella "tabella generale codice carica" riportata nelle Istruzioni per la compilazione della Domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti, allegata al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. n.140316 del 21/07/2017.

N.B. Alla domanda va allegata copia della ricevuta di pagamento dell'intero importo o della prima rata, effettuato a mezzo conto corrente postale o bonifico bancario.

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196**

Finalità del trattamento	I dati forniti con questo modello verranno trattati dalla Regione Campania per finalità di accertamento dei dati dichiarati al fine di consentire la definizione delle controversie tributarie pendenti. I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati solo nei casi previsti dalle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (articolo 19, D.Lgs. n. 196 del 2003)
Conferimento dei dati	I dati richiesti nella domanda devono essere indicati obbligatoriamente per poter ottenere la definizione della controversia tributaria pendente individuata nella domanda stessa.
Modalità del trattamento	I dati acquisiti verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante verifiche: • con altri dati in possesso della Regione Campania; • con dati in possesso di altri soggetti, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali.
 Titolare del trattamento	La Regione Campania, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assume la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella sua disponibilità e sotto il suo diretto controllo.
Responsabili del trattamento	Il titolare del trattamento può avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare, la Regione Campania si avvale, come responsabile esterno del trattamento dei dati, relativamente alla tassa automobilistica, dell'A.C.I. (Automobil Club Italia).
Diritti dell'interessato	Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato in base all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196 del 2003, può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a: Regione Campania, Direzione Risorse Finanziarie, Centro Direzionale, Isola C/5, 80143 Napoli
Consenso	La Regione Campania, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per trattare i loro dati personali.